

Comune di CELLINO SAN MARCO

Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 3 ottobre 2024

Sommario

Punto n. 1: «Approvazione verbali sedute precedenti».	2
Punto n. 2: «Interrogazione prot. n. 11878 del 09/09/2024 a firma dei Consiglieri: Buccolieri Pancrazio, Pezzuto Emanuele, De Luca Salvatore e Briganti Francesco in merito al degrado del manto stradale».	3
Punto n. 3: «Approvazione bilancio consolidato 2023».	6
Punto n. 4: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio verso POSTE TRIBUTI S.e.p.a in liquidazione CF.P.I 97103880585».	8
Punto n. 5: «Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) nel territorio comunale — Approvazione».	15
Punto n. 6: «Approvazione convenzione ex art.30 del TUEL a seguito di modifica della perimetrazione dell'Ambito di O Raccolta Ottimale ARO BR/2 giusta delibera di G.R. nr. 1068 del 31 luglio 2024».	18

Convocazione ore 11.30 – Inizio ore 11.53

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Apriamo il Consiglio Comunale facendo l'appello. Prego Segretario.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 11 Consiglieri su nr. 13 eletti.

SEGRETARIO GENERALE

Presenti 11. Prego Presidente.

PRESIDENTE

Ci mettiamo in piedi per l'inno nazionale. Grazie.

Si esegue l'Inno d'Italia

PRESIDENTE

Sono le 11.53, apriamo i lavori del Consiglio Comunale con il primo punto l'ordine del giorno.

Punto n. 1: «Approvazione verbali sedute precedenti».

PRESIDENTE

Vi leggo i verbali precedenti. C'è il 15.7: presa d'atto della determina Ager; il 23.7 del Consiglio Comunale, approvazione del regolamento di istituzione finanziamento del servizio dei taxi sociali; nel 15.7 approvazione delle tariffe della tassa su rifiuti; nel 15.7 sempre approvazione di regolamento gestione del centro comunale di raccolta; Il 15.7, legge regionale 9 del 19 dicembre, disciplina regionale degli interventi, di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo e così via; il 15.7, piano eliminazione barriere architettoniche; il 15.7 Consiglio Comunale approvazione nuovo regolamento per l'accertamento del resoconto delle entrate ordinarie comunali.

SEGRETARIO GENERALE

Erano 22 atti deliberativi che abbiamo adottato, i punti all'ordine del giorno, per cui se non ci sono osservazioni, eccezioni e quindi non votano chiaramente gli assenti. Erano praticamente assenti: Buccolieri, Pezzuto e Ferulli.

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

**Consiglieri presenti nr. 11
Consiglieri votanti nr. 10
Consiglieri favorevoli nr. 8
Consiglieri contrari nr. 0
Consiglieri astenuti nr. 2**

PRESIDENTE

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2: «Interrogazione prot. n. 11878 del 09/09/2024 a firma dei Consiglieri: Buccolieri Pancrazio, Pezzuto Emanuele, De Luca Salvatore e Briganti Francesco in merito al degrado del manto stradale».

PRESIDENTE

Dovrebbe relazionare Buccolieri come primo firmatario. Invece? Prego Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Grazie per la parola. Buongiorno a tutti. Premesso che da tempo ormai le vie: Salvo D'Acquisto intersezione con via Campi, De Nicola intersezione sempre con via Campi, San Marco intersezione con via Bari e via Genova e aggiungerei anche via Oronzo Ginosa, sono interessato a sprofondamenti che rendono estremamente pericoloso la circolazione stradale. Visto che l'unico rimedio riposto in essere dall'amministrazione comunale è stato quello di apporre transenne che segnalino il pericolo; considerato che tali transegne sono state poste in luogo già da molti mesi fa, sembra che sia l'unico rimedio posto in essere da chi invece dovrebbe provvedere con sollecitudine al ripristino del buon funzionamento delle strade e alla tutela della pubblica incolumità.

Ad oggi non risultano essere stati messi in atto gli interventi manutentivi necessari a ripristinare una condizione di sicurezza per la circolazione sulla sede stradale.

Ritenuto che tali situazioni richiedano una presa d'incarico urgente da parte dell'amministrazione, con l'immediata attivazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza.

Interroga l'Assessore competente per sapere: se l'amministrazione sia a conoscenza di tale situazione delle strade e dei pericoli per la circolazione sulla stessa? Se gli uffici si sono attivati per l'eliminazione dei pericoli? Se sono in programma interventi di soluzione delle problematiche su descritte? E quale sia lo stato attuale del sistema adottato dall'Amministrazione per far fronte agli interventi manutentivi più urgenti e si ritenga che l'attuale organizzazione del Comune sia adeguata a garantire risposte adeguate e tempestive alle segnalazioni dei cittadini.

Allora, detto questo poi, i primi tre punti della conoscenza dell'Amministrazione, abbiamo visto comunque che i lavori sono stati fatti in settimana, hanno iniziato.

Comunque ci aspettiamo sempre una risposta per sapere: qual è il modus operandi nell'affrontare queste problematiche? Perché, sì, che i lavori sono in corso in questi giorni però è altrettanto vero che sono in corso da molti e molti mesi e non parliamo di pochi giorni che è una cosa che è abbastanza, non è proprio del tutto normale. In secondo luogo anche la messa in sicurezza con le transenne, a parer mio, la trovo poco soddisfacente all'incolumità e soprattutto i tempi di attesa per i lavori dovrebbero essere un pochino più celeri. Vedasi anche la via Oronzo Ginosa che ho citato prima che è stata più e più volte addirittura chiusa al traffico. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, a lei la parola.

SINDACO

Grazie. Buongiorno a tutti. Per ciò che concerne l'interrogazione di cui al protocollo 11878 del 9 settembre, a firma di tutti i Consiglieri di minoranza, che segnalavano il degrado del manto stradale di alcune vie urbane e precisamente: via Salvo d'Acquisto, via De Nicola, via San Marco angolo via Bari e via Genova, si specifica quanto segue. Per quanto riguarda invece via Oronzo Ginosa i lavori sono dovuti all'intervento dell'Acquedotto Pugliese, quindi non fanno parte di questi lavori. Vi ricordo che già nel mese di giugno e precisamente il 13 giugno con determina dirigenziale numero 482 è stato incaricato l'ing. Giorgino di redigere un progetto che riguardava la messa in sicurezza non solo delle vie segnalate, ma anche di altre situazioni pericolose per la viabilità dei mezzi e delle persone.

La somma stanziata da utilizzare per il progetto di cui trattasi proviene dal finanziamento relativo all'anno 2024, inerente alla messa in sicurezza di strade che presentano problemi per la viabilità. In data 5 settembre 2024 è stata resa pubblica sul sito del Comune di Cellino San Marco, sezione albo pretorio,

visibile a tutti i cittadini, compresi pure voi Consiglieri della minoranza, la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori proprio per la messa in sicurezza del manto stradale delle vie di cui sopra, compresa la messa in sicurezza del tratto di via Italia, interessato dalla presenza di radici pericolose per la circolazione dei mezzi e delle persone. Si dà atto, pertanto, che l'interrogazione dei Consiglieri di minoranza è pervenuta successivamente alla pubblicazione della determina di affidamento dei lavoratori.

A questo punto ci si chiede: come mai i Consiglieri non sono informati prima di mandare l'interrogazione? Eppure le informazioni necessarie potevano essere trovate sull'albo pretorio accessibile a tutti. Si coglie l'occasione per ribadire a tutti che l'amministrazione in carica non attende le segnalazioni tardive della minoranza, ma conosce già quali sono i problemi segnalati sia dai cittadini e da coloro che, a vario titolo, fanno i sopralluoghi e verificano lo stato delle strade o delle altre situazioni pericolose. Prova ne è stata in questo specifico caso che già dal mese di giugno era stato incaricato il tecnico per redigere il progetto. Come si può vincere dai dati di fatto, i lavori per la sistemazione del manto statale e delle radici pericolose sono in corso e sono sotto gli occhi di tutti i cittadini. L'amministrazione in carica si impegna sempre per cercare di eliminare le situazioni pericolose. Tanto si doveva, Consiglieri.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Briganti.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Presidente, se mi è permesso, rispondo io. Guardi, Sindaco, si è risposto da solo, perché al di là della determina, delibera, quello che ci ha appena detto, insomma, una delle domande che noi abbiamo posto a lei ed a tutta la maggioranza era: quale sia allo stato attuale il sistema adottato dall'amministrazione per far fronte agli interventi manutentivi urgenti.

Ora lei mi parla di giugno, però visto che è ancora peggio che non dobbiamo essere noi ad indicarvi ma già da soli riuscite a individuare quali siano i problemi a Cellino, quindi è ancora peggio quello che ha detto, perché giugno si riferisce all'intervento, però, come ho detto all'inizio dell'interrogazione e lo sa anche lei, questi interventi, queste buche non sono lì da maggio o da giugno, ma sono lì dall'anno scorso, quindi l'intervento vostro: "perché dopo tanti?" La domanda specifica è questa. Come ho premesso i primi punti dell'interrogazione potevano anche non essere affrontati perché i lavori sono stati fatti, c'è questa determina, a giugno sono iniziati i lavori da parte sua, ma prima di giugno? Perché bisogna aspettare tantissimi mesi per poter procedere a questi interventi che sono di natura straordinaria, perché sono abbastanza pericolosi. Questa è la domanda in sé. Poi aggiungerei anche, magari, una volta finiti gli interventi, questo è un consiglio da cittadino, le transenne di riportarle, perché abbiamo Cellino, non so se n'è accorto pure lei, invaso da transenne all'abbandono. Grazie.

PRESIDENTE

Si è ritenuto soddisfatto? No, sicuramente.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ho fatto l'altra domanda, ho detto: siccome si è intervenuti a giugno ma il problema risale già all'anno scorso, ma tutti questi mesi perché sono stati? La domanda nostra è: come si interviene?

SINDACO

Consigliere Pezzuto, non è che oggi fai una cosa e domani già si attua. Purtroppo la burocrazia per prima trovare il finanziamento, poi dare l'incarico al progettista, poi far presentare il progetto e poi si iniziano i lavori.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Questo è avvenuto da giugno in poi. La mia domanda è sempre la stessa: siccome è da un anno prima di giugno che stavano quelle buche là, perché si è pensato solo ad agire a giugno? Perché non c'è stata una risposta celere? Questo penso che sia una domanda lecita da chiunque, da qualunque cittadino

dire: c'è una buca là da tanti mesi, poi che nell'ambito amministrativo la burocrazia sia il peggior male che l'Italia possa avere, sono d'accordo con lei. Però quello che io sto richiamando all'attenzione oggi è una poca celerità negli interventi, questo almeno me lo consenta.

SINDACO

Io, non so come dirlo, ma per poter fare gli interventi servono intanto...

PRESIDENTE

Sindaco l'ha già data la risposta.

SINDACO

Va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono interventi.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Concludo col dire che non sono soddisfatto.

PRESIDENTE

Ok, va benissimo. Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3: «Approvazione bilancio consolidato 2023».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Occhibianco. Prego, Assessore.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Grazie. Buongiorno a tutti. Il bilancio consolidato degli enti locali già previsto dall'articolo 147 del Testo Unico degli Enti Locali è disciplinato dal decreto legislativo 118/2011 ed allegato 44 al medesimo decreto.

In sintesi la normativa richiamata prevede che gli enti pubblici redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate che costituiscono il gruppo dell'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa.

La relazione sulla gestione si compone di una parte iniziale riportante i principali elementi rappresentativi del bilancio consolidato e della nota integrativa che, oltre ai richiami normativi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento.

Al bilancio consolidato è allegata la relazione dell'organo di revisione. Il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica comune di Cellino San Marco rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economica e patrimoniale degli enti che compongono il gruppo consentendone una visione d'insieme dell'attività svolta.

Il percorso di predisposizione del bilancio consolidato del gruppo comune di Cellino San Marco ha preso avvio dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 29 agosto 2024 con la quale sono stati approvati due distinti elenchi: l'elenco degli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica, l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento ovvero del bilancio consolidato per i quali dovrà essere effettuato il consolidamento del conto economico dello stato patrimoniale.

Il gruppo amministrazione pubblica del comune di Cellino San Marco al 31 dicembre 2023 si compone oltre che dell'ente capogruppo da: Autorità Idrica Pugliese, Consorzio Leader 2 e Consorzio ATS Brindisi 4.

Ai fini dell'individuazione del perimetro di consolidamento è stata effettuata la verifica della irrilevanza dei bilanci degli enti strumentali rispetto alla posizione economico patrimoniale del comune sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2023.

Per il gruppo comune di Cellino San Marco l'area di consolidamento include il consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'ambito territoriale sociale Brindisi 4, ente strumentale partecipato dal comune nella misura del 6,29%, gli altri enti sono stati esclusi dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevanti rispetto ai parametri relativi al Comune di Cellino San Marco.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato si applica il metodo proporzionale per il consolidamento dei bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati. Nella redazione del bilancio consolidato del gruppo comune di Cellino San Marco si è proceduto a consolidare l'ente strumentale partecipato utilizzando il metodo proporzionale con il quale i bilanci del comune e del consorzio ATS Brindisi 4 sono aggregati, considerando un importo proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dell'ente partecipato.

Si è proceduto all'eliminazione delle operazioni infragruppo mediante opportune scritture di rettifica, affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono e al fine di riportare soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il conto economico consolidato si chiude con un risultato dell'esercizio positivo pari a 1.091.516,67 euro, così determinato. Risultato d'esercizio del Comune di Cellino San Marco 1.171.781,54; risultati d'esercizio enti partecipanti 19.735,13. Risultato economico consolidato 1.091.516,67.

Lo Stato patrimoniale consolidato si chiude con un patrimonio netto pari a 11.725.107,76 euro, così determinato: patrimonio netto del Comune di Celino San Marco 11.642.380,87; patrimoni netti enti partecipanti 82.726,89; patrimonio netto consolidato 11.725.107,76.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE DE LUCA

Più che un intervento una considerazione, non è una domanda, Assessore. Questo è un percorso, anche per ribadire quello che ha detto pocanzi il Sindaco, che nella pubblica amministrazione, purtroppo, i percorsi sono molto lunghi. Mi fa piacere di questo ravvedimento da parte dell'amministrazione che era quella che si è presentata "fatti e non parole". Finalmente si prende atto che amministrare non è semplice o perlomeno che ci sono dei tempi tecnici che non dipendono molte volte dall'ente ma anche da altri enti.

Premesso, perché dico questo? La costituzione di questo consorzio l'ho firmata a suo tempo, se non sbaglio io dal notaio, da un notaio di Mesagne di cui non ricordo il nome. Soprattutto vorrei rimarcare quella che è la valenza di questo Consorzio, anche perché, precedentemente, c'era l'ambito, Assessore Mazzotta - ti ricordi? - dove c'erano state delle incomprensioni, delle situazioni un po' al limite, comune capofila dell'ambito era il comune di Mesagne. Quindi penso che si sia voluto con questo consorzio dare ordine a tutta quella situazione. Adesso abbiamo dei bilanci dove si capisce effettivamente quanto c'è da dare o c'è da ricevere. Il comune di Cellino partecipa, se non erro, più o meno con la stessa somma che versava allora all'ambito e, secondo me, devo ribadire che probabilmente, anzi tolgo il probabilmente, quasi sicuramente i servizi sono pure migliorati. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

All'unanimità. Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 4: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio verso POSTE TRIBUTI S.e.p.a in liquidazione CF.P.I 97103880585».

PRESIDENTE

Prego Sindaco, a lei la parola.

SINDACO

Grazie. Il presente debito fuori bilancio di euro 14.270,96 scaturisce dalla necessità del pagamento delle fatture n.02187M, 02308M e la 0155M degli anni 2018 e 2019, oltre interessi e spese relative ad attività di riscossione coattiva dei tributi per gli anni pregressi nei confronti di Poste Italiane.

Vista la relazione del responsabile del settore sesto e del relativo servizio tributi e preso atto del parere favorevole del Revisore Unico del comune di Cellino San Marco, si ritiene che esistono i presupposti per il riconoscimento ed il finanziamento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267 del 2000. Visti gli atti si propone l'approvazione.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Premesso che voterò a favore, perché, comunque c'è una norma che tutela i debiti fuori bilancio, ma pressoché il motivo per cui si formano questi debiti fuori bilancio, in questo caso specifico, che in alcuni casi, se non sbaglio, risalgono anche al 2018; e se magari c'è un sistema per far sì che non incappiamo in successive more, non in questo caso, per le prossime, future, sto parlando, se c'è un sistema o un metodo che possa prevenire questo spreco di denaro pubblico.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Il motivo di questo debito fuori bilancio lo abbiamo letto che sta nella relazione fatta dal dott. Lacarbonara, cioè mettono loro i motivi. Nell'amministrazione è facile poi cercare di, per interventi urgenti...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Perdonami, Sindaco, forse non sono stato chiaro io, mi perdoni. Io le sto chiedendo se lei ha conoscenza del motivo che ha portato questa amministrazione a pagare delle more su un importo che è diventato maggiorato, di conseguenza uno spreco di denaro pubblico. Se sa proprio la motivazione. Poi è normale che l'ufficio competente può darmi... Però io lo sto chiedendo a lei se può dirmi...

SINDACO

La relazione, sinceramente, l'ho letta, ma il motivo è che sono stati inadempienti in quel periodo gli uffici.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Quando uno non paga significa che è inadempiente...

PRESIDENTE

Consigliere Pezzuto, un attimo.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, ma inadempiente, ma quando uno non paga è inadempiente. Il motivo per cui siamo stati inadempienti? Riformulo la domanda.

SEGRETARIO GENERALE

Sostanzialmente dalla relazione emerge che rispetto agli impegni di spesa ordinariamente assunti da parte del responsabile del servizio per la comunicazione attraverso il servizio postale delle notifiche afferenti le cartelle esattoriali, le cartelle dei tributi sostanzialmente, quanto di competenza, hanno sfondato perché, di concerto con la ditta, ne sono partiti più di quanto avevano i soldi impegnati per poter poi far fronte al pagamento dei Poste Italiane. Sostanzialmente è successo questo. Quindi non potendo regolarizzare posteriormente l'impegno con la liquidazione, diventa un debito fuori bilancio che va riconosciuto come servizio comunque fatto a favore dell'Ente sostanzialmente.

Certo devono metterci più attenzione, queste cose non devono succedere perché quando succedono queste cose normalmente è dovuto o ad una disattenzione, oppure ad una errata comunicazione con la ditta che poi imbusta, fa, la ditta con cui collabora sostanzialmente rispetto alla quantità che si trasmette ai cittadini per quanto di competenza. Sostanzialmente è questo. C'è mancanza di impegno di spesa preventivo, sostanzialmente, per queste motivazioni che emergono dalla relazione che lui fa sostanzialmente.

Noi siamo tenuti al riconoscimento perché se le Poste ci fanno causa di eccesso andiamo ad avere tutte le conseguenze ulteriormente negative a danno dell'ente.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE DEL FORO

Risalgono questi debiti al 2018/2019. Quindi, la spiegazione su questi è stato anche esaustivo il Segretario. Queste cose capitano a tutte le amministrazioni. Perché capitano? Perché la domanda riguardava se ci sono delle modalità attraverso le quali non farle capitare. Questa cosa è strettamente correlata, stranamente, al punto che abbiamo affrontato nell'interrogazione. Perché l'esempio calzante è proprio uno di quelli, cioè qui forse è più una questione, a proposito di Poste Tributi, è più una questione di poste accantonate in bilancio, quindi poi non si riusciva e lo ha già detto, però a volte, per carità, tutti dobbiamo tentare di essere più virtuosi ed evitarli, ma i casi classici nei quali si verifica sono proprio i casi dell'urgenza dove se si dovesse seguire l'iter si dovrebbe fare quello che è stato fatto a proposito di quelle buche, di quello che è stato lamentato in quelle tre situazioni, dove per non fare debiti fuori bilancio ci è voluto del tempo, perché non erano interventi per cui bastava mandare qualcuno a coprire le buche, perché di nuovo sprofondava, quindi c'era da fare un progetto vero e proprio quindi da appaltare e da realizzare e questo comporta del tempo che è anche superiore, considerato che giugno ha di mezzo le ferie dei dipendenti.

Ora, quando si fanno? Quando se a un certo punto succede una situazione di un guasto per il quale si fa una verifica e tutte le aziende per le quali abbiamo le manutenzioni già inserite non possono intervenire perché si tratta di lavori straordinari ma urgenti, a quel punto si manda qualcuno a porre immediatamente rimedio, fatto sta che non c'è un impegno di spesa, quindi inevitabilmente si creano di queste situazioni. Un invito a tutti a essere sempre più virtuosi per evitarle, però succede. Succede, come succede, per esempio, molte volte se non si pagano le fatture nei termini. Questo dipende anche da come sono organizzati gli uffici, da quanto tempo ci mettono per fare le liquidazioni ed è a volte un cane che si morde la coda.

Quindi, Consigliere, è chiaro che quando le capiterà di essere all'interno della macchina amministrativa vera e propria sarà più facile comprendere il meccanismo.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Vorrei darle una risposta se me lo permette. La ringrazio, è stata molto esaustiva nella risposta, perché poi ha spiegato quello che comunque si sapeva, il bilancio portano poi a un ritardo.

Soltanto un appunto, però, poi andiamo avanti perché sto tornando un attimo indietro, ha fatto il passaggio sulle strade e poi chiudo, permettetemi. C'è da fare differenza tra intervento urgente e intervento ordinario. Giusto quello che ha detto lei per i debiti fuori bilancio. Però ci sono degli interventi che precludono la pubblica sicurezza. E poi un altro appunto che le voglio fare è: mettere di mezzo le

ferie, non è che siamo obbligati a fare le ferie ad agosto, attenzione, io non sono obbligato, tanto meno io personalmente, non è che agosto voglio andare in ferie, ricordo un discorso famoso di Marchionne quando si mise le mani in testa dicendo: guarda solo in Italia sono arrivato in un ufficio e l'ufficio era scoperto. Ma non è il motivo...

Interviene l'Assessore Del Foro fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZUTO

Mi permetta, è una risposta ma non è una giustificazione. Permetta. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

È evidente che l'intervento quando diventa urgente vuol dire che c'è un pericolo che può essere di varia natura, quindi anche il testo unico consente di intervenire anche qualora non c'è l'impegno. Però ovviamente poi bisogna provvedere in tempi brevi a finanziare quel lavoro che è stato fatto, quell'intervento che è stato fatto. La preoccupazione effettivamente consiste che, succedano queste cose, condivido in pieno vice Sindaco, perché nell'amministrare le variabili in gioco sono tantissime e nessuno qua ha la sfera di cristallo, almeno per quanto mi riguarda mai avuto la sfera di cristallo. Però giustamente si diceva nell'essere più virtuosi. Io mi ricordo un altro debito fuori bilancio ma al di là da chi l'ha fatto o meno, perché, ripeto, succedono queste cose dove mancava proprio l'impegno di spesa ed anche questo succede, perché o stai a fine anno, però come dice il Consigliere Pezzuto è una risposta ma non è una giustificazione, o si è in procinto delle ferie estive, quando, come dire, fine anno gli uffici sono oberati di lavoro, ferie estive quando gli uffici sono vuoti. Consentitemi di fare questa battuta. Però effettivamente succedono queste cose. Quindi se, come la relazione dice, è un debito vantato da Poste Italiane, ovviamente va pagato. Non ci sono discussioni in tal senso.

Però, Sindaco, quando ci sono urgenze, quando si parla di sicurezza stradale, cerchiamo di intervenire, e invito pure te e poi di farti magari relatore con gli uffici competenti di andare a verificare questi lavori, perché io ho visto il lavoro che è stato fatto su via Oronzo Ginosa ma, una "ripizzata" come si dice, è stata fatta, non è che... Però, ripeto, meglio di prima la strada sta, perché di fatto là, come si dice, chi è causa del suo male pianga se stesso, perché là c'è stata una rottura, sono stati due giorni senza acqua, gli abitanti due giorni, un giorno, meno male che hanno provveduto. Ecco perché di stare attenti laddove si intravede qualche problema di sicurezza ai cittadini, alla viabilità e via dicendo. Questo come suggerimento, Sindaco, sempre nell'interesse di tutti.

PRESIDENTE

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Solo una precisazione sulla delibera di oggetto di discussione, è stata acquisito il parere dei Revisori dei conti, nella relazione dice che c'è stato un arricchimento per l'ente e prendiamo atto, e comunque sarà trasmessa alla Corte dei Conti per eventuali responsabilità sussistenti perché non è che sono prescritte sostanzialmente. Questo lo volevo dire a chiarezza di quanto si diceva.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, deve intervenire? Prego.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Sì, grazie. Buongiorno a tutti. Proprio in merito, perché si parlava di sicurezza pubblica, io vorrei ribadire per l'ennesima volta, perché l'ho già sottolineato spesse volte, la situazione area mercatale e via Santa Caterina d'Alessandria. Per tantissime volte io ho già sollevato il problema, per carità, io capisco tutte

le problematiche burocratiche e amministrative, ma quando si parla di sicurezza pubblica bisogna anche intervenire. Poi, per quanto riguarda Via Ginosa, purtroppo è stata chiusa, riaperta, richiusa e riaperta con tutte le problematiche della viabilità e su questo ho capito che è l'Acquedotto Pugliese, ma la responsabilità territoriale è sempre nostra.

Siccome stiamo parlando, purtroppo, anche di viabilità, perché poi via Martiri Fossa Ardeatine è diventata l'autostrada di Cellino San Marco e pertanto, parlando di celerità, purtroppo io capisco tutto e prendo atto che anche voi avete preso atto delle tempistiche amministrative che ci possano essere. Io ribadisco sempre questo perché vi inviterei, e vi ho già invitato spesso volte ad andare sull'area mercatale e via Santa Caterina d'Alessandria, dove ho anche detto che la strada è del Comune ma ci sono delle responsabilità private. Vogliamo intervenire? Solo questo, ma per la sicurezza di tutti però. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Prima della votazione, visto il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine all'articolo 97, non esiste, va invece scritto "sentito il Segretario Comunale in ordine alla conformità", va bene? Perché non esprimo parere in ordine all'articolo 97 del TUEL, eccetera, perché non è dovuto, non faccio controlli preventivi, lo dico al mio responsabile del servizio ma lo chiarisco in delibera prima che qualcuno si metta a ridere insomma.

SINDACO

Solo un chiarimento, prima, mi scusi vice Sindaco. Via Oronzo Ginosa non hanno finito. Via Oronzo Ginosa, è stato messo soltanto un manto per la polvere. Quindi quanto prima sarà ripristinata sia Oronzo Ginosa che tutte le vie che stanno ancora sotto gli occhi di tutti noi dove ci stanno i lavori dell'Acquedotto Pugliese.

Via San Pietro sarà ripristinata, tutte le vie come hanno fatto le tre vie.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Ho capito.

SINDACO

Abbi fede, Consigliere, stiamo sul cantiere pure noi, in primis in qualità di Assessore ai lavori pubblici, tutti i giorni sto sul cantiere, tutti i giorni mi confronto con i geometri o i responsabili, quindi non hanno ancora finito. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, stiamo tornando indietro perché i punti all'ordine del giorno erano quelli, stiamo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e stiamo tornando indietro le cose.

ASSESSORE DEL FORO

Sì, Presidente, però ci dobbiamo intendere, perché se viene consentito di fare delle domande poi deve essere consentito anche di dare le risposte.

PRESIDENTE

Sì, ma l'avete già, espressamente...

ASSESSORE DEL FORO

No, allora, sul punto io, se posso, voglio avere la parola.

PRESIDENTE

Quale...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Presidente, penso che a domanda ci sia risposta, penso che sia la miglior cosa.

ASSESSORE DEL FORO

Del Consigliere Briganti.

PRESIDENTE

Del Consigliere Briganti. Prego.

ASSESSORE DEL FORO

Allora, a proposito del controllo sui lavori, no? Innanzitutto...

Interviene il Consigliere Briganti fuori microfono

Non era un rimprovero.

ASSESSORE DEL FORO

No, io sto aggiungendo delle informazioni a vantaggio di tutti, in primis i cittadini. Prima ancora di iniziare i lavori Acquedotto ci ha comunicato che sarebbero stati molto pesanti per le zone interessate, perché ci sarebbe stato un primo lavoro, poi una riprezzatura come abbiamo detto che sono espressioni intraducibili in italiano, ma che rendono perfettamente e poi dopo ulteriori lavori ci sarebbe stato il manto definitivo, e noi lo abbiamo anche detto tramite i canali social, lo abbiamo comunicato. Siccome ho avuto in questi giorni stretti contatti con gli abitanti di via Oronzo Ginosa perché, belli miei, sono stati proprio... io trovo però, ed è bello questo, constatare anche il senso civico di queste persone, le quali mi hanno detto: Assessore, meglio che non esce più l'acqua sporca che usciva a un certo punto. perché quei poverini che hanno lavorato si sono mortificati tantissimo perché nello scavare hanno rotto un tubo e ci hanno creato...

PRESIDENTE

Assessore concluda, per cortesia.

ASSESSORE DEL FORO

Sì, un attimo. Ci hanno creato il disservizio sia per una giornata che per la notte. Però quando sono stati tolti i tubi, sono tubi che non si sostituivano da 50 anni, li hanno trovati distrutti, quindi hanno avuto il disastro, però si sono resi conto loro stessi, ormai con gli operai erano in un rapporto di confidenza, quindi verrà ripristinato il manto e tutto sarà risolto, ma avremo un tratto di condotte nuovissime e questo mi sembra importante.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Sicuramente, Assessore....

PRESIDENTE

No, no, non c'è...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Siccome ha risposto a me, posso rispondere anche a te.

PRESIDENTE

Ti ha risposto a te. Non stiamo parlando dell'acquedotto, non stiamo parlando dell'acquedotto, del manto stradale, stiamo parlando del debito fuori bilancio...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Sto rispondendo al Consigliere Briganti, Presidente. Non ha capito, allora, scusa se dico così. Ha detto l'Assessore che sta rispondendo al Consigliere Briganti e quindi sono stato chiamato in causa.

PRESIDENTE

Quando finiamo, a fine discussione...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io voglio solo dire...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BRIGANTI

Scusa, Presidente.

PRESIDENTE

Scusa a che cosa, di cosa stiamo parlando....

CONSIGLIERE BRIGANTI

Cioè il Consigliere viene chiamato in causa, viene fatto il suo nome, deve rispondere Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Il regolamento lo conosce? O lo devi leggere, forse.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, ha capito di quale punto stiamo parlando?

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io ho capito.

PRESIDENTE

Ha capito di quale punto stiamo parlando?

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io le sto dicendo che se sono stato chiamato in causa io devo rispondere. L'Assessore Del Foro ha nominato il Consigliere Briganti, io devo rispondere, Presidente, è da regolamento, è santa madonna. Anche perché non devo fare rimproveri a nessuno, perché qua tutti abbiamo delle colpe, nessuno è immune.

Quindi chi non ha peccato scagli la prima pietra. Ed il primo sarei io che venga preso.

PRESIDENTE

Va bene, non fa niente, dai, accetto pure questo.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Quello che volevo dire è che questi lavori sono dell'Acquedotto, perché quando si parla di sinergie dobbiamo ricordare che io proprio quelle sinergie tra Amministrazione e Acquedotto vorrei che vengano messe in atto. Capisco benissimo tutte le problematiche, perché su quella strada non è solo Cellino, ma questo problema forse l'abbiamo nel nostro meridione forse più degli altri, lo spreco di risorse idriche è proprio dovuto a queste tubature che per 50 anni e forse più sono fatiscenti. Era solo questo, Presidente. Però se un Consigliere viene chiamato in causa, fammi di grazia, devo risponde. Non sto dicendo niente di... ma questo per te perché devi fare il Presidente e devi anche conoscere il regolamento.

PRESIDENTE

Lo conosco abbastanza bene il regolamento, non ti preoccupare.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Grazie.

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo ora al quinto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 5: «Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) nel territorio comunale — Approvazione».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Del Foro. Prego Assessore a lei la parola.

ASSESSORE DEL FORO

Grazie. Sarò brevissima. Mi faccio perdonare se ho fatto perdere tempo. Abbiamo già analizzato in sede di prima adozione, sono decorsi i 30 giorni per eventuali osservazioni che non sono pervenute, quindi il Piano arriva oggi per l'approvazione definitiva.

L'altra volta discuteremo in lungo e in largo su tutte le risorse, c'era anche un computo metrico di massima su tutte le risorse che sono necessarie per la realizzazione del piano.

Ora che l'avremo approvato e che comunicheremo in Regione l'esistenza del PEBA di Cellino, il prossimo passo è che, lo stabilisce la legge, deve essere stabilita un'apposita posta di bilancio e il 15% delle somme che si ottengono con oneri devono essere inserite in quella posta di bilancio per la realizzazione man mano dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche. È diventato con una norma regionale del 2023 un obbligo di legge.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Allora, innanzitutto è un ottimo risultato questo per il Comune di Cellino, insomma, per tutti i cittadini quali siamo anche noi. Io voglio rifare soltanto ad un qualcosa che ha detto l'Assessore Del Foro nello scorso Consiglio, dove lei, appunto, si rendeva conto della mancanza di un bagno per i disabili nel Comune di Cellino San Marco e cosa fondamentale, insomma, testava poi personalmente, adesso fortunatamente gli auguro una pronta guarigione, di ritornare ancora meglio, sta benissimo, infatti. Lei notava come la rampa di accesso era, ecco, l'invito che voglio fare io comunque al di là di questo, in questo caso lei si è accorta di questo problema perché ha avuto lei l'esigenza personale, ma di fare anche un'osservazione più ampia di quelle che siano cose che magari non ci colpiscono direttamente in quel momento ma che possano essere utili per gli altri.

In questo caso specifico, proprio per dire, l'abbattimento delle barriere architettoniche rientra anche il mercato coperto, noi lo chiamiamo così. Lì, però, per dire Assessore - piazza Mercato, per noi il cosiddetto mercato coperto - esisteva già un accesso per i disabili, peccato, quello che voglio dire io, sì, Assessore, pur avendola è da tantissimi anni inutilizzabile. Perché? Perché è mancato un impegno di spesa, è mancato un approfondimento, lì bastava soltanto sistemare una saracinesca. E' stato più volte anche comunicato dagli operatori là dentro. Cosa voglio dire? Facciamo le opere, per carità, però cerchiamo di farle funzionare come si deve.

Ora, il bagno dei disabili in piazza Padre Pio è stato sistemato, è stato ripristinato? Lì noi abbiamo un bagno dei disabili che è da mesi e mesi era chiuso perché inagibile. Quindi questo è un invito a voi amministratori, come anche a noi, di tenere maggior cura di ciò che già abbiamo, senza magari... Perché adesso sono arrivati questi soldi, benissimo, li useremo, è un passo avanti straordinario per la comunità cellinese. E' un peccato poi, una volta messi in atto questi fondi per queste opere, non averne cura e non utilizzarle. Penso che sia legittimo, no? Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE DEL FORO

E' giusto, mi sembra assolutamente corretto, però a questo proposito io volevo fare un invito a tutti, lo streaming in questo da questo punto di vista ci può davvero aiutare, stiamo constatando, ma non è un fatto di Cellino, è un fatto dovuto alla società e questa è una tristezza, realizziamo anche cose nuove

che puntualmente, per atti vandalici, per un uso non corretto, vengono praticamente distrutte. Lo dico personalmente, qui lo dico e qui lo nego, perché un amministratore pubblico non dovrebbe arrivare a certi eccessi, ma io alcune volte, alcune cose non le riparerei, perché non può diventare uno stato di polizia. Se si scrive un post sugli argomenti del tipo: "tenetevi", sappiate tenervi le cose che riusciamo a realizzare con tanto sforzo e tanti sacrifici, ti si risponde puntualmente che ci vogliono le telecamere. Io mi rifiuto che un paese diventi un paese stato di polizia, dove in ogni angolo servono le telecamere. Ora, è chiaro che con la vetustà, con l'uso, le cose si possono rompere e rovinare e questa attenzione c'è. A proposito del mercato coperto, volevo dire che stiamo tentando di metterci mano in una maniera complessiva e totale, in maniera che i vari box siano finalmente di proprietà delle persone che li hanno acquistati con un bando e che doveva essere chiuso entro un mese con il rogito, ho visto io e sono rimasta, sono trent'anni che questa cosa va avanti, vent'anni, venticinque sicuramente...

Interventi fuori microfono

ASSESSORE DEL FORO

Di tutti. Quelli sono stati pagati ma i rogiti non sono mai stati fatti, quindi è una cosa con la quale dobbiamo mettere mano e stiamo mettendo mano perché poi le parti comuni tra cui anche quella del bagno eccetera, devono essere oggetto di un regolamento, perché lì c'è un'operazione voglio dire commerciale, di business e quindi come per un condominio la gestione economica e il mantenimento degli spazi comuni deve essere a carico di coloro che li esercitano l'attività economica. Non può essere a carico del comune più.

Ora non essendoci il passaggio legato al rogito, quelle parti sono ancora, nonostante lì si faccia attività, di proprietà comunale. E l'amministrazione ne risponde, diciamo, dal punto di vista economico proprio. Quindi occorre questo grande passo avanti che bisogna fare, perché io non so come nel passato, voglio dire, all'inizio va bene, poi l'ufficio, e poi, però, pare, mi dicono, che ci siano state diatribe su chi deve fare i rogiti, però anche a costo di mettere da parte i soldini per far fare i rogiti dal notaio, ma penso che il nostro Segretario è disponibile da questo punto di vista, queste faccende, come tante altre aperte che stiamo cercando di chiudere, ventennali, trentennali, vanno definite, altrimenti non si fa un passo avanti per l'utilizzo corretto di quegli spazi comuni. E poi un invito a tutti, non si riesce, la palestra all'aperto, sta rischiando perché c'è un utilizzo, rischiamo di, appena inaugurata, davvero da alzare le mani, possibile che non ci sia il rispetto per nulla e per nessuno?

Io da questo punto di vista sono sconcertata, veramente sconcertata e mi rifiuto di pensare che dobbiamo mettere delle telecamere in ogni angolo, in ogni via.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Io penso che le telecamere non facciano nulla perché magari gli atti vandalici ci saranno lo stesso. Sì, ma Davide, però, se ce la fai identificare, comunque il danno l'hanno fatto, magari capita qualcuno nulla tenente ed hai risolto poco e niente, non è che quello è il problema. Magari maggiore attenzione, come diceva prima l'Assessore che ringrazio e sono fortemente d'accordo con lei, magari il fatto del mercato coperto quello è un problema a livello amministrativo che andava, no, parlo dell'accesso ai disabili.

Per quanto riguarda i box che dice lei, lì c'è stato, comunque, perché ho cercato un attimo di capire anche io cosa stesse succedendo, si parla di successione, acquisti, però lì c'è un problema tra gli uffici che non riescono, cioè non si capisce l'ufficio competente di responsabilità quale sia. Perché lì, non so se lei ne ha conoscenza ma, sicuramente, c'è uno scarica barile tra un ufficio e un altro, nonostante lì, il signor Pezzuto, se non sbaglio, abbia tutti i documenti già pagati. Io sto parlando di quello, di quel box. Io di quello in particolare. Spero che ne usciamo. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere De Luca doveva intervenire prima? Prego.

CONSIGLIERE DE LUCA

Semplicemente una considerazione che ho già fatto in merito al precedente Consiglio sul PEBA, perché

è uno strumento degno di una società civile, poi tra civile e incivile possiamo discutere quanto vogliamo, perché, purtroppo, succedono anche quelle cose. Penso che ogni amministrazione si sia confrontata in questo paese con danni purtroppo fatti dai cittadini. Aperta e chiusa parentesi. Sicuramente è uno strumento, come dicevo, inclusivo perché dà la possibilità a questo punto a tutti, pur nelle risorse scarse, perché si parlava pure di questo nel precedente Consiglio, alla fine, il contributo, ora non ricordo Assessore a quanto ammontava questo contributo da parte della Regione...

Interviene l'Assessore Del Foro fuori microfono

CONSIGLIERE DE LUCA

Per la redazione del Piano e basta. Poi quindi saranno fondi comunali che...

ASSESSORE DEL FORO

Per ora pare che nella programmazione europea e regionale non ci sono fondi. Però ti obbligano a mettere ad accantonare questo 15% e a utilizzarlo poi, quindi man mano si raccoglieranno le risorse. Però è tutto strettamente collegato agli oneri, no? Se è un periodo in cui non si costruisce?

CONSIGLIERE DE LUCA

Va bene, ho capito. L'Italia funziona così. Ok, grazie.

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo ora all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Punto n. 6: «Approvazione convenzione ex art.30 del TUEL a seguito di modifica della perimetrazione dell'Ambito di O Raccolta Ottimale ARO BR/2 giusta delibera di G.R. nr. 1068 del 31 luglio 2024».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Montinaro.

ASSESSORE MONTINARO

Buongiorno a tutti. La legge costituzionale 18 ottobre 2001, modifica del Titolo Quinto della parte seconda della Costituzione, che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative che sulla potestà legislativa riservata alle regioni, anche in considerazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 43/2004, che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali.

La legge 131/2003 disposizione per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001. Rafforzamento delle pubbliche funzioni dell'organizzazione e del governo dei servizi pubblici locali, che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato alla Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ad assimilati. La legge regionale del 13 dicembre 2012 modifica il 20 agosto 2012.

Visti altresì i provvedimenti attuativi della Regione del 20.04.2012 in materia di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani ed in particolare, pubblicata n. 160 del 7.11.2012, concerne la perimetrazione dell'ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente il numero 38 ambiti di raccolta ottimali a valle dell'istruttoria condotta con ANCI Puglia. Secondo il periodo dell'articolo 3 bis del decreto legge 13.8.2011 recita: la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma non deve essere inferiore almeno a quella territoriale e provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base ai criteri di differenziazioni territoriali e socio-economica, in base ai principi della proporzionalità, adeguatezza ed efficienza, rispetto delle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni. In articolo con tale disposizione ha previsto l'articolo comma così come modificato la pianificazione regionale ai fini del consentire una differenziazione dei servizi finalizzati in efficienza.

Definire i perimetri territoriali di ambito dimensione inferiore a quella regione dell'erogazione di servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati aree omogenee. I perimetri di tali aree sono individuati dalla regione nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporti di tutti i rifiuti urbani.

L'articolo 8 comma 6 della medesima legge disciplina attesi la fase transitoria disponendo che la perimetrazione delle aree omogenee, quale l'articolazione è disposta dalla Giunta Regionale di deliberazione e sentita l'ANCI e la commissione consiliare regionale competente in sede prima di attuazione. E' vigente la perimetrazione disposta con delibera dell'ottobre 2012, perimetrazione degli ambiti di raccolta ottimale e successive modifiche intervenute.

Dato atto che l'articolo 14 bis prevede il controllo sugli enti locali facenti parte dell'ARO anche in via sostitutiva attraverso commissioni. Si è preveduto all'attivazione delle procedure sostitutive nei confronti dell'ARO, che non hanno avviato o concluso le procedure della progettazione, affidamento e dell'avvio dei servizi unitari di spazzamento, raccolta e trasporti di rifiuti urbani a livello d'ambito.

Rilevato che, il commissario dottor Giovanni Campobasso ha rappresentato la Regione Puglia che nel corso delle riunioni avviene con i diversi ARO commissariati.

Alcuni comuni hanno rappresentato la volontà, necessità tecnico-operativa e logistica di una rideterminazione della perimetrazione dell'ARO.

Con nota nel protocollo 141943/2023, il Comune di Brindisi ha presentato al commissario Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana formale e motivata istanza di riferimento dell'Aro Brindisi 2, richiedendo di essere escluso al suddetto ambito e di costruire un nuovo ARO con il Comune di Brindisi con ente territoriale ambito.

Il Commissario ha trasmesso alla sezione ciclo rifiuti e bonifiche l'istanza di ripristinare (parola incomprensibile) del comune di Brindisi acquisita negli atti protocollo 14860 del 28.12.2023.

Dato atto altresì che a seguito di approfondita istruttoria, ad acquisizione dei pareri espressi da vari organi competenti.

La Giunta Regionale, con proprio provvedimento 1068 del 31 settembre 2024, ha approvato la modifica della perimetrazione nell'ambito di raccolta ottimale Aro Brindisi 2, che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale disponeva nell'Aro Brindisi 2 entro 30 giorni della pubblicazione della deliberazione del bollettino ufficiale della Regione Puglia, avrebbe proceduto alla modifica e stipula della convenzione articolo 30.267/2000 precisamente la modifica e l'aggiornamento della perimetrazione dell'Aro 2, del Comune di Brindisi Ambito, come seguito riportato: ARO 2 e Brindisi 2, Cellino San Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro e Torchiarolo.

Richiamato il verbale dell'Assemblea dei Sindaci, ARO Brindisi 2, con cui i Comuni propongono il Comune di Mesagne, quale capofila, in quanto più popoloso, con strutture amministrative più organizzative, rispetto al resto dei Comuni facendo parte dell'ARO in questione.

Il bollettino ufficiale della Regione Puglia, n. 71 del 2.09.2024, relativo alla pubblicazione della delibera del 31.07.2024. La nota della Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ciclo rifiuti e bonifiche del 6.8.2024, acclarata al protocollo comunale in pari data e numero 10757 con cui si notifica la modifica di perimetrazione invitando i comuni interessati a procedere all'approvazione della nuova convenzione nei rispettivi comuni che si allega al presente provvedimento e ne forma parte integrante e sostanziale.

Richiamato altresì il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'ARO Brindisi 2 del 26.09.24, assunto protocollo numero 12877 del 23.09.2024, con cui è stata ribadita la somma della quota annua con partecipazione alle spese delle funzionalità dell'Ufficio Comune ARO, pari a 0,30% ad abitante per ciascun comune. Pertanto la quota anno definita al Comune di Celino San Marco sarà pari a euro 1.851, corrispondente a 0,30 per 6.170 abitanti. Dando atto che essa verrà inserita nella quale quota di partecipazione delle spese di gestione dell'Ufficio Comune ARO Brindisi 2, nei bilanci di previsione nell'anno 2025 e che queste somme saranno riportate nei rispettivi PEF.

Per le motivazioni in premessa indicate e qui richiamate e confermate, approvare lo schema di convenzione relativa alla nuova perimetrazione dell'ARO Brindisi 2, definizione con l'esclusione del comune di Brindisi nell'ambito, così come seguito riportato, che è allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale. ARO Brindisi 2: Celino San Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro e Torchiarolo.

Di dare atto che la quota di compartecipazione alle spese di funzionamento dell'ufficio come ARO, Brindisi 2 per il Comune di Celino San Marco è pari a 1.851.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Briganti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io vorrei anche esprimere un mio parere personale e dico: finalmente Brindisi è uscita da fuori. Lo posso dire no? Visto che è stata una...

PRESIDENTE

Ognuno ha le sue idee.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Una nostra antica battaglia su questo. Perché ricordo quante riunioni, poi fiumi di riunioni a non risolvere mai niente, perché quando si parla di omogeneità dei territori ritengo che sia Brindisi quanto San Pietro ed anche Torchiarolo a tutt'oggi non rientra nella nostra specie. In effetti noi avevamo anche proposto all'epoca una gara unica col comune di San Donaci e uscire fuori da quell'ARO, quando si parla di territori omogenei deve essere un territorio uguale, diciamo, come popolazione, come territorio. Mentre anche San Pietro e Torchiarolo, secondo me, dovrebbe stare fuori perché ha le marine, quindi ci sono anche dei costi diversi da quello che è il nostro. A me dire che la Regione ha gestito il ciclo dei rifiuti, sinceramente io mi vergogno oggi per come è stata gestita da 30 anni forse a questa parte, perché non

abbiamo gestito niente. Se noi abbiamo dei costi così elevati e purtroppo anche in questa ultima tassazione sono arrivati degli aumenti ai cittadini dove noi politici abbiamo detto che se facciamo la raccolta differenziata paghiamo di meno. Non è così. Ma questo non è dovuto all'ente, è dovuto proprio alla gestione maldestra della Regione Puglia, indipendentemente di chi amministra oggi e di chi ha amministrato ieri. Ma questo per onore di chiarezza ce lo dobbiamo dire. Noi non abbiamo un centro di raccolta, non un centro di raccolta, un impianto che sia pubblico, sono tutti privati e questo dobbiamo dire alla gente, purtroppo lo dobbiamo dire, è la realtà. E quando si parla di questo, ecco perché quando io parlo di incontri periodici con la cittadinanza serve anche a voi per spiegare perché oggi paghiamo una TARI a quel costo, perché è veramente vergognoso ed ancora oggi parliamo di chiusura del centro dei rifiuti. Brindisi proprio dovrebbe, se non l'altro, alzare le mani e dire: scusateci. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

Per cortesia, ordine, ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Speriamo, Presidente, che questa sia la volta buona perché siamo partiti dall'ATO, poi è diventato ARO strada facendo e poi l'ARO BR4 che non è riuscito mai a partire per questa incongruenza che evidenziava il Consigliere Briganti. Il Consigliere Briganti proprio in proposito di quella omogeneità di territorio che effettivamente non c'è mai stata soprattutto ed era un caso anomalo che un capoluogo di provincia facesse parte di un ARO perché Lecce, Bari facevano ARO a sé e questo l'abbiamo sollevato non una volta ma più volte, non ci hanno mai considerato. Adesso, bontà loro, hanno intravisto che effettivamente quella omogeneità non c'era, questo ARO ci è stato venduto, a suo tempo: otterremo delle economie di scala. Sono passati, non lo so, 7, 8 anni e ancora deve partire il tutto, perlomeno avviare le procedure. Quindi questo è un dato di fatto, quella famosa legge, la 24 del 2012, di cui si fa riferimento, avrebbe dovuto risolvere il ciclo dei rifiuti nella Puglia. Di fatto, come ha confermato il Consigliere Briganti, qua forse moriremo di rifiuti, perché non abbiamo strutture di smaltimento pubbliche. Noi ci dobbiamo rivolgere, nostro malgrado, ai privati, che fanno il bello e il cattivo tempo. Noi siamo stati costretti, a suo tempo, a portare la spazzatura in Emilia Romagna, non di Cellino, ma tutta la Puglia, con aggravio di costi in tema di trasporto non indifferente. Ecco perché giustamente dicevo è un problema quello dei rifiuti irrisolto ancora. Speriamo, ripeto, che questa sia la volta buona. Una considerazione, questa la faccio più che altro è una domanda al Segretario: Segretario nella convenzione a pagina 5, probabilmente un refuso, è stato riportato il comune di Bisceglie, penso che si riferisca al comune di Brindisi, a pagina 5. Avete già provveduto, dico. Siccome questa convenzione che gira poi in tutti gli altri enti, per questo sto dicendo almeno io la ritrovo qua e poi...

Interviene il Segretario Generale fuori microfono

CONSIGLIERE DE LUCA

Cosa?

PRESIDENTE

Mesagne.

CONSIGLIERE DE LUCA

Io penso che si riferisca al comune di Brindisi, Segretario, che ha chiesto di uscire perché lo richiama nel precedente. E poi una curiosità, forse è l'ultima pagina, dove parla della durata, dice che ciascun Comune potrà recedere dalla presente Convenzione nei termini e nei modi consentiti dalla vigente

normativa. Ore delle due l'una....

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE DE LUCA

L'ultima pagina, in merito alla durata, proprio il penultimo comma: "ciascun comune potrà recedere da...". Questa è una curiosità mia.

Interviene il Segretario Generale fuori microfono

CONSIGLIERE DE LUCA

Siccome noi a suo tempo chiedemmo di uscire pure dall'ARO, addirittura per rivedere la ripermimetrazione e ci fu detto: no, non è possibile perché la legge...

SEGRETARIO GENERALE

Per uscire bisogna aderire a qualche altro ambito per norma, da soli non si può stare. Quindi, dovevate aderire a qualche altro ambito, ma sempre su approvazione poi della Regione che valuta gli ambiti. Perché sono fatti con un numero di abitanti, ben preciso, nel senso: Brindisi esce, questi hanno il numero di abitanti per poter stare insieme. Se Brindisi usciva e gli altri cinque non avevano il numero di abitanti, ecco che quest'operazione non poteva essere fatta secondo norma. Ci sono dei limiti previsti dalla normativa regionale. Tant'è che poi questo, avendo presieduto io la prima riunione con i Sindaci nel senso dell'approvazione della questione, abbiamo dei tempi stretti, che erano il 4 di ottobre per deliberare, anzi, erano il 31, poi spostati al 4, qualche comune arriverà dopo, ma quella di Mesagne la devo trasmettere oggi per avere valore legale questo tipo di discorso. Inoltre, tutti i comuni, fintanto questo progetto non si realizza e ci vorrà qualche anno, un anno e mezzo forse, perché bisogna fare il progetto complessivo, tutto quanto, il piano economo finanziario, la gara e quant'altro eccetera, i comuni come noi, come Cellino, come qualche altro, dovranno fare la gara ponte per la gestione, laddove sono scadute le questioni relative. Quindi, l'ambito entra in funzione quando avrà tutte le caratteristiche.

CONSIGLIERE DE LUCA

Al di là della procedura che sicuramente tutti i comuni dovranno fare la gara ponte, lei si è mantenuto molto benevolo nel dire un anno, un anno e mezzo, io ho qualche dubbio su quella durata, ma è una cosa mia.

SEGRETARIO GENERALE

Se lo dico è perché un anno e mezzo penso che....

CONSIGLIERE DE LUCA

Speriamo, speriamo che ce la possano fare.

SEGRETARIO GENERALE

Se i comuni aderenti daranno le notizie richieste entro i tempi richiesti, salvo noi che siamo un po' più problematici diciamo sulle notizie e sui dati, presuppongo che si può arrivare benissimo fra un anno e mezzo sicuramente. Perché poi le gare e ponte scadono, quindi due anni dobbiamo calcolare, perché se la gara ponte non scade a sei mesi non è che, siamo là. Però si farà, di fare stia tranquillo che si farà perché ho visto tutti determinati nella riunione dei Sindaci.

CONSIGLIERE DE LUCA

Speriamo. Anche perché, ora Comune capofila è Mesagne, che sicuramente come struttura rispetto a Brindisi, tanto di cappello a Brindisi...

SEGRETARIO GENERALE

E' più flessibile, magari, non si sa.

CONSIGLIERE DE LUCA

Ma io mi chiedo, visto lo spirito con cui nasce l'ARO, di ottenere quell'economia, c'è stata venduta in quel modo in quel periodo, economia di scala, voi risparmierete, salvo poi verificare che a Cellino volevano dare tre unità e mezzo, ma questo è un altro discorso perché Brindisi doveva risolvere i suoi problemi con gli LSU e quindi aveva distribuito quei dipendenti ai vari comuni, non solo a Cellino.

SEGRETARIO GENERALE

Questi comuni che sono hanno omogeneità di territorio sostanziale, abbiamo solo due realtà che hanno un discorso differenziato con le marine e sostanzialmente quelli avranno dei costi aggiuntivi che saranno calcolati nel progetto e saranno determinati sostanzialmente. Quindi ci sarà un coefficiente, sicuramente, di costo unitario per cittadino e poi sui servizi aggiuntivi, chiaramente, ci sarà un discorso di adesione per chi ce l'ha chiaramente. Perché l'economia di scala si realizza, ma non si realizza il comune che ha meno difficoltà e quindi ha un costo già inferiore, poi aumenta, c'è un coefficiente per l'omogeneità e poi ci sono vari discorsi relativi.

La gestione è sempre sull'economia di scala perché, chiaramente, i mezzi, le situazioni della gestione è unitaria e quindi, pensate solo all'ufficio contabilità, per esempio. Poi tu lo sai meglio, Consigliere De Luca lei le sa meglio di me, sostanzialmente, queste cose.

Grazie per il suggerimento e per la correzione, era sfuggita anche a me.

CONSIGLIERE DE LUCA

Che centra, non era questo. A me sembra strano, per esempio, che il comune di Cellino possa uscire un domani dall'ARO. Parlo di Cellino perché mi sembra quasi una forzatura nel senso che, vuol dire rivedere il perimetro su cui la Regione si deve esprimere, se poi Cellino deve entrare in un altro ARO la Regione deve rivedere il perimetro di quell'altro ARO, la vedo un po' troppo complicata.

Ripeto, è una considerazione...

SEGRETARIO GENERALE

Se le telecamere sono chiuse nulla è definitivo nella vita, neanche il matrimonio, solo la morte è sicura, figurati l'ARO.

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passo la parola al Consigliere Cascione. Grazie.

CONSIGLIERE CASCIONE

Buongiorno a tutti. Oggi siamo qui riuniti per celebrare un importante traguardo: i trent'anni di attività dell'Associazione Antiracket di Celino San Marco. Trent'anni rappresentano un lungo percorso fatto di impegno, sacrificio e dedizione alla causa della legalità e della giustizia.

Quest'Associazione in tutto questo tempo ha svolto un ruolo fondamentale nella lotta contro il racket e

le estorsioni, difendendo con fermezza i valori della libertà e della dignità umana.

Grazie al suo lavoro molti cittadini, imprenditori e commercianti hanno potuto trovare il coraggio di denunciare e opporsi alla criminalità, sapendo di poter contare su un sostegno solido e concreto.

Il vostro operato ha contribuito a rendere Cellino San Marco un luogo migliore, più sicuro e più giusto. Avete saputo coinvolgere la comunità, le istituzioni e le forze dell'ordine in una battaglia comune per la legalità, dimostrando che, uniti, possiamo resistere e vincere contro chi cerca di imporre paura ed illegalità.

Oggi, premiandovi con questa targa, vogliamo riconoscere il valore del vostro lavoro e rinnovare la nostra vicinanza e il nostro sostegno.

Il vostro esempio è e continuerà ad essere una guida per tutti noi, soprattutto per le giovani generazioni, affinché comprendano l'importanza della legalità e del rispetto delle regole.

A nome del Consiglio Comunale e di tutta la comunità cellinese vi ringrazio per questi 30 anni di servizio e per l'instancabile lavoro che continuerete a portare avanti per il bene del nostro paese. Grazie.

Mentre invito il Presidente dell'Associazione qui, il dottor Roberto Martina, leggo la targa.

All'Associazione Anti-Racket di Cellino San Marco, per la costante opera di impegno sociale tesa al mantenimento della legalità, un'azione protratta nel tempo per oltre sei lustri, così da divenire punto fermo per le future generazioni.

Dott. ROBERTO MARTINA

Io voglio ringraziarvi perché è un riconoscimento importantissimo e voglio ringraziarvi veramente di cuore a nome mio, personale, a nome di tutta l'Associazione che mi onoro di rappresentare ormai da tantissimi anni. Se è stato fatto questo lavoro, come giustamente diceva Antonio, è grazie solo ed esclusivamente al senso di comunità che ha il nostro paese. Cellino ha risposto benissimo a tutte le sollecitazioni e ha difeso benissimo i valori della libertà e della legalità in un periodo in cui veramente c'era da aver paura anche di uscire da casa.

Cellino ha risposto bene, anzi benissimo, e non vi nascondo che ancora oggi siamo uno dei pochissimi comuni nel circondario di Brindisi della Provincia e anche a livello regionale ad essere ancora attivi sul territorio. Periodicamente veniamo chiamati dalla Prefettura a monitorare la situazione. Non vi nascondo che ogni Prefetto che si è succeduto in questi anni ha sempre preso Cellino San Marco come esempio di abnegazione alla causa, come un baluardo e presidio di legalità e non è poco, credetemi, non è una cosa che succede sempre. In molti paesi, molte associazioni si sono defilate e qualcuno addirittura ha consegnato lo statuto in prefettura perché ormai non hanno manco la possibilità di lavorare sul territorio. Noi, grazie a Dio, abbiamo questa prerogativa di essere sempre comunque uniti, di essere sempre presenti laddove ovviamente veniamo chiamati in causa.

È vero ed è chiaro anche che quando un'associazione come la nostra non è molto visibile sul territorio vuol dire che le cose stanno andando bene, altrimenti sarebbe come affermare e constatare che il territorio è ancora oggetto e vittima della criminalità. Quindi speriamo di rimanere inoperosi e inattivi per tanto tempo ancora, di non subentrare di nuovo o di non vivere e rivivere di nuovo momenti molto bui.

Io vi ringrazio veramente di cuore perché è stata una cosa bellissima questa e finalmente ringrazio tutto il Consiglio, non la Giunta, nell'amministrazione tutto il Consiglio perché rappresentiamo tutti. È stato veramente un segno di gratitudine veramente molto apprezzato. Grazie veramente ancora tanto.

PRESIDENTE

Grazie. Per cortesia dobbiamo chiudere il Consiglio Comunale. Sono le 13.17, Segretario, chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Fine ore 13.17

IL PRESIDENTE

Sig. Flavio ORSINI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Domenico RUGGIERO